

Portogruaro



SAREBBE REALIZZATA
UNA BRETTELLA A 2 CORSIE
CHE, STACCANDOSI
DALLA SP 74 A BEVAZZANA,
GIUNGEBBE
DIRETTAMENTE A PINEDA

IL SINDACO CODIGNOTTO
«Oltre al traffico bisogna
pensare alla sicurezza: oggi
in caso di incidente o calamità
si rischia di rimanere isolati»

mestrecronaca@gazzettino.it



Venerdì 3 Gennaio 2020
www.gazzettino.it

Viabilità, la sfida di Bibione

►La Fondazione Think Tank ha consegnato al Comune ►Opera a carico dei privati: recupero dell'investimento un piano innovativo per il secondo accesso alla località attraverso un canone annuale versato dall'ente locale

SAN MICHELE

Per il secondo accesso di Bibione una formula innovativa di partenariato pubblico-privato. Nei giorni scorsi è stato protocollato al Comune di San Michele al Tagliamento un progetto di fattibilità tecnico-economica per il secondo accesso che, se venisse realizzato, risolverebbe l'annosa questione della congestione dell'unica strada ora esistente per raggiungere la località balneare. A presentare il piano all'Amministrazione è stato un gruppo di imprenditori e professionisti soci della Fondazione Think Tank Nord Est, che per circa tre anni ha studiato la soluzione migliore per gestire i consistenti flussi nel periodo estivo. La bretella, che verrebbe realizzata all'interno del territorio comunale, prevede una nuova strada a due corsie che, staccandosi dalla Sp 74 nei pressi di Bevazzana, giungerà direttamente a Bibione Pineda, by-passando il centro abitato.

«Da tempo gli imprenditori turistici e i cittadini di Bibione attendono una soluzione alternativa all'unico accesso al paese - spiega il presidente della Fondazione Think Tank, Antonio Ferrarelli - che soprattutto in estate è estremamente sottodimensionato per smaltire l'alta concentrazione veicolare. Per questo abbiamo riunito un gruppo di tecnici ed esperti del settore, tra cui molti soci della Fondazione, ed assieme agli esperti della Presidenza del Consiglio abbiamo redatto un progetto innovativo sia per la realizzazione che per la gestione dell'opera che consentirebbe anche di prevenire un eventuale isolamento di Bibione nel caso di interruzione dell'attuale unico passaggio».

“OPERA FREDDA”

L'infrastruttura verrebbe realizzata con la formula del partenariato pubblico-privato per “opera fredda”, cioè per un'opera che non prevede un ritorno



PROGETTO PILOTA La rotonda di Bevazzana, in estate sempre congestionata, è al momento l'unico accesso alla località balneare

economico diretto per il privato che la realizza, non essendo previsto un pedaggio. Si tratta della prima operazione che verrebbe realizzata in Italia in tal modo e per questo Think Tank Nord Est si è confrontata con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica - perché non ci siano dubbi sulla fattibilità. Il costo dell'opera sarebbe a carico dei privati: il recupero dell'investimento avverrebbe attraverso un canone annuale versato dalla pubblica amministrazione, sulla base di un “pedaggio ombra”, calcolato sul volume di traffico rilevato lungo l'infrastruttura.

«Per l'amministrazione comunale - dice il sindaco Pasquale Codognotto - è una sfida in tutti i sensi sia per il tipo di ac-

cordo pubblico-privato ovvero per la cosiddetta “opera fredda” cui seguirà una profonda e puntuale istruttoria tecnico-amministrativa, che per l'opera in sé in quanto di vaste dimensioni e impegno economico. E' una sfida che però va accettata per il bene e per il futuro della città. Il problema della sicurezza è rilevante perché avere tutto il flusso di traffico da e per Bibione che transita sopra un modesto ponte sulla Litoranea potrebbe, in caso di calamità, incidente o altro, “isolare” tutto il contesto turistico senza possibilità di altro sfogo. Bibione diventerebbe un’ “isola” con problemi facili da immaginare. Quindi al lavoro per trovare tutti gli equilibri che lo speciale partenariato richiede».

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piano dei privati per il secondo accesso a Bibione

Secondo accesso a Bibione, ora c'è un piano: una formula innovativa di partenariato pubblico-privato. Nei giorni scorsi è stato protocollato al Comune di San Michele al Tagliamento un progetto di fattibilità tecnico-economica per il secondo accesso che, se venisse realizzato, risolverebbe l'annosa questione della congestione dell'unica strada ora esistente per raggiungere la località balneare. A presentare il piano all'Amministrazione è stato un gruppo di imprenditori e professionisti soci della Fondazione Think Tank Nord Est. È prevista una nuova strada a due corsie che giungerà a Bibione Pineda by-passando il centro abitato.

Corazza a pagina XXI



VERSO BIBIONE Auto incolonnate nei giorni “caldi” d'estate